



Premio Nacional de Periodismo La voce

Fondatore Gaetano Bafile

Direttore Mauro Bafile



Anno 67 - N° 36

Caracas, venerdì 26 febbraio 2016

d'Italia

Deposito legale: 76/0788

@voceditalia

www.voce.com.ve

La Voce d'Italia

DI ORIGINE ABRUZZESE

Assassinato giovane connazionale lungo l'Autopista Regional del Centro"



VALENCIA - Dino Ribens Tomassilli, 25 anni, di origine abruzzese è stato vittima, la notte scorsa, di un'agguato da parte di alcuni malviventi che, pare, volessero rubargli il taxi. La notizia dell'omicidio, ha raggiunto la comunità pratolana in Italia, e ha destato incredulità e dolore. Il giovane, da pochi mesi in Venezuela, sarebbe stato bloccato e minacciato con le armi lungo la superstrada che porta a Caracas. I malviventi gli avrebbero chiesto le chiavi della vettura, una Chevrolet Spark di colore blu, ma il connazionale avrebbe reagito e si sarebbe dato alla fuga. I delinquenti, raggiunto il giovane, non avrebbero esitato a sparargli in testa. I soccorsi e la corsa in ospedale sono stati inutili. Ribens Tomassilli era tornato a Pratola Peligna dove, a causa della crisi, non era riuscito a trovare un lavoro. Di nuovo in Venezuela, si era impiegato come tassista. Le autorità di polizia sono sulle tracce dei malviventi che, pare, agiscano impunemente lungo la "Autopista Regional del Centro".

RIFLETTORI SU PECHINO

G20, preoccupano crescita e crollo dei prezzi del petrolio

PECHINO - Le rassicurazioni date nell'ultima settimana, insistenti e ripetute su economia e stabilità dello yuan, non hanno sortito gli effetti sperati alla vigilia del G20 finanziario che, tra timori sulla crescita e tracollo dei prezzi del petrolio, vedrà i riflettori puntati su Pechino: le borse cinesi hanno vissuto ieri un'altra seduta di grande volatilità.

(Continua a pagina 10)

APPUNTAMENTO POLITICO

Juncker a Roma per ricucire con Renzi

BRUXELLES - Jean-Claude Juncker sbarca a Roma per "building bridges", per costruire ponti e ricucire con Matteo Renzi, voltare pagina rispetto ai dissapori del recente passato e discutere assieme di immigrazione, economia e investimenti.

(Continua a pagina 8)

La fiducia sul maxi-emendamento passa senza "stepchild" e obbligo di fedeltà

Unioni civili, Senato ok Renzi: "Giornata storica"

Il ddl Cirinnà ora all'esame della Camera. Boschi: "Sì alla fiducia siamo ancora in carica". Associazioni gay, proseguimento della lotta nelle piazze. Family Day, appello a Mattarella

ROMA - Il Senato ha votato la fiducia sul maxi emendamento alle unioni civili con 173 sì e 71 no sul testo senza stepchild adoption e obbligo di fedeltà. Il ddl Cirinnà passa ora all'esame della Camera. "La giornata di oggi resterà nella cronaca di questa legislatura. E nella storia del nostro Paese" scrive il premier Matteo Renzi su Facebook. "Abbiamo legato la permanenza in vita del governo a una battaglia per i diritti, mettendo la fiducia. Non era accaduto prima, non è stato facile adesso. Ma era giusto farlo". "Ha vinto la speranza contro la paura. Ha vinto il coraggio contro la discriminazione. Ha vinto l'amore", aggiunge il premier. Dai tabulati viene confermato che senza l'apporto di Ala, non c'è la maggioranza assoluta di 161 voti. Del resto anche la fiducia al Milleproroghe era passata con 155 sì. Boschi, sì alla fiducia siamo ancora in carica.

(Servizio a pagina 3)

CORRISPONDENTE ALL'ANNO 2016

Prossimamente presso "Italcambio" i Moduli di Dichiarazione di Esistenza in Vita



(Servizio a pagina 7)

CARACAS - Saranno disponibili prossimamente presso gli uffici di "Italcambio" i Moduli di Dichiarazione di Esistenza in Vita corrispondente all'anno 2016. I pensionati, una volta ritirati i moduli, dovranno consegnarli all'ufficio consolare assieme a un documento d'identità. Il modulo, validato dall'autorità consolare, dovrà essere quindi restituito a "Italcambio". Il Consolato Generale d'Italia a Caracas, per poter offrire un miglior servizio, sarà aperto ai pensionati muniti del "Modulo di Dichiarazione di Esistenza in Vita", solo e unicamente il mercoledì, dalle 8:00 a.m. alle 12 m., durante i mesi di marzo, aprile e maggio.

VENEZUELA

Prossimamente aumenteranno le tariffe dei parcheggi

CARACAS - Non si sa ancora quando; neanche quale sarà l'entità dell'aumento. Ma è sicuro che nelle prossime settimane le tariffe dei parcheggi subiranno un incremento; un incremento che, come sostiene José Baldó, presidente della "Asociación Nacional de Propietarios y Administradores de Garajes y Estacionamientos", dovrà permettere di far fronte all'incremento dei salari decretato dal presidente Maduro. C'è chi pronostica una tariffa dei parcheggi pari a oltre i 150 bolívares l'ora. Ma per il momento si tratta solo di speculazioni. - Sundde non si è ancora pronunciato - ha detto Baldó -. In otto mesi non abbiamo avuto risposte. Ora è necessario l'aumento, si pronuncino o no Sundde.

(Servizio a pagina 4)

Sospesa la sessione al Parlamento

CARACAS - Il dibattito era ormai iniziato e al microfono era il deputato Julio Borges. Il Parlamento stava discutendo la nuova Legge sulla Produzione Nazionale. Ma il pubblico in tribuna, per lo più simpatizzanti del governo, ha cominciato ad interrompere l'oratore con fischi e grida impedendogli di esporre le proprie idee e proposte. A nulla sono valse le parole serene di Ramos Allup esortando ad un comportamento adeguato alla solennità del momento e alla dignità del Parlamento. Anche alla richiesta di sgombrare la tribuna, i presenti hanno risposto picche. Così, di fronte all'impossibilità di andare avanti con il dibattito, la sessione è stata interrotta e rimandata ad oggi.

(Servizio a pagina 5)

NELLO SPORT



La Lazio vola agli ottavi di Europa League

UN NUOVO CICLO NEI RAPPORTI TRA VATICANO E ARGENTINA

Domani Macri dal Papa

(Servizio a pagina 10)

Ref. J - 00089287 - 3

Desde 1953

EL ÚNICO CALZADO DE HOMBRE CON NOMBRE DE MUJER

Calle Bolivia, Edf. Laura, Catia - Caracas

www.calzadoslaura.com e-mail: calzadoslaura@cantv.net



Ya casi llega el mes de marzo y en el CIV nos estamos preparando para ofrecerle a nuestros Socios eventos de calidad.



Ya finalizando marzo llega Semana Santa y con ella, diversas actividades para toda la familia, a realizarse el jueves 24, viernes 25, sábado 26 y domingo 27 de marzo de 2016.

AGENDA CIV

5 DE MARZO



El próximo sábado 05 de marzo presentaremos en el Salón Italia una **Gala de Ballet** de la Academia de Ballet Clásico Venezolano **NINA NOVAK**. La cita es a las 5:00 pm, las entradas ya están a la venta en Gerencia Social (**Cover: 300**).



11 DE MARZO

El viernes 11 de marzo se entregarán las Planillas de Solicitud para participar en el **Bazar Día de la Madre 2016**, a partir de las 8:00 am en el stand del Comité de Damas, lobby del Edificio Sede. Es indispensable que el Socio esté presente para retirar su planilla.

12 DE MARZO

El sábado 12 de marzo celebraremos el **Día Internacional de la Mujer** con una **Mañana Deportiva y Circuito de Tonificación**. Hora: 10:00 am. Lugar: Salón Italia. **Sólo Socias**.



También realizaremos una actividad denominada **Técnica de Puntillismo, homenaje a Marcella Mosca** en el parque infantil, de 5:00 pm a 7:00 pm. Los interesados en participar deben traer sus materiales, (tempera, pinceles, hojas y colores).

19 DE MARZO



El sábado 19 de marzo celebraremos el **Día de San Giuseppe** con la tradicional **Zeppolata**. Los esperamos a las 5:00 pm en la parte final del Salón Italia, (se dará una zeppola por persona).

No se aceptarán invitaciones ni pases de cortesía durante los días de Semana Santa, sin excepción.

UNIONI CIVILI

L'ABC
della legge

ROMA - La legge approvata ieri dal Senato introduce due istituti completamente diversi per le coppie omosessuali e per le coppie etero. Per le prime arrivano le unioni civili, per le quali ci sono una serie di diritti e doveri molto forti, che le avvicinano al matrimonio, tra cui la reversibilità della pensione ma non le adozioni; per le seconde nascono le convivenze, per le quali gli obblighi reciproci sono molto minori e mancano i principali diritti, come la reversibilità.

Ecco i punti principali della legge:

COSTITUZIONE dell'unione civile: come il matrimonio, l'unione civile si costituisce "di fronte all'ufficiale di stato civile e alla presenza di due testimoni". L'atto viene registrato "nell'archivio dello stato civile".

COGNOME: le parti, "per la durata dell'unione civile, possono stabilire di assumere un cognome comune scegliendolo tra i loro cognomi. La parte può anteporre o posporre al cognome comune il proprio cognome".

OBBLIGHI RECIPROCI: "dall'unione deriva l'obbligo reciproco all'assistenza morale e materiale e alla coabitazione". Non c'è obbligo di fedeltà, come nel matrimonio. "Entrambe le parti sono tenute ciascuna in relazione alle proprie sostanze e alla propria capacità di lavoro professionale e casalingo, a contribuire ai bisogni comuni".

VITA FAMILIARE: "Le parti concordano tra loro l'indirizzo della vita familiare e fissano la residenza comune; a ciascuna delle parti spetta il potere di attuare l'indirizzo concordato". Il comma ricalca le norme del diritto di famiglia.

REGIME PATRIMONIALE: il regime ordinario è la comunione dei beni, a meno che le parti pattuiscono una diversa convenzione patrimoniale.

PENSIONE, eredità e tfr: è la parte che danneggia maggiormente un eventuale figlio di uno dei due partner, che oggi sarebbe l'unico beneficiario della pensione di reversibilità, dell'eredità e del Tfr maturato dal genitore. Con la nuova legge la pensione di reversibilità e il Tfr maturato spettano al partner dell'unione. Per la successione valgono le norme in vigore per il matrimonio: al partner superstita va la "legittima", cioè il 50%, e il restante va agli eventuali figli.

SCIoglimento: si applicano "in quanto compatibili" le norme della legge sul divorzio del 1970, ma non sarà obbligatorio, come nello scioglimento del matrimonio, il periodo di separazione.

ADOZIONI: le norme sulla stepchild adoption sono state stralciate. Nel maxi-emendamento è stata inserita una dicitura ultronea: "resta fermo quanto previsto e consentito in materia di adozioni dalle norme vigenti", che dovrebbe consentire ai singoli Tribunali, per via giurisprudenziale, di concedere la stepchild adoption ai singoli casi concreti.

CONVIVENZE DI FATTO: sono quelle tra "due persone maggiorenti unite stabilmente da legami affettivi di coppia e di reciproca assistenza morale e materiale, non vincolate da rapporti di parentela, affinità o adozione, da matrimonio o da un'unione civile".

ASSISTENZA in carcere e ospedale: i conviventi hanno gli stessi diritti dei coniugi nell'assistenza del partner in carcere e in ospedale.

DONAZIONE ORGANI: Ciascun convivente "può designare l'altro quale suo rappresentante con poteri pieni o limitati in caso di malattia che comporta incapacità di intendere e di volere, per le decisioni in materia di salute; e in caso di morte, per quanto riguarda la donazione di organi, le modalità di trattamento del corpo e le celebrazioni funerarie".

CASA: in caso di morte di uno dei partner, l'altro ha diritto di subentrare nel contratto di locazione. Se il deceduto è proprietario della casa, il convivente superstita ha diritto di continuare a vivere in quella abitazione tra i due e i cinque anni, a seconda della durata della convivenza. La convivenza di fatto è titolo, al pari del matrimonio, per essere inserito nelle graduatorie per le case popolari.

REGIME PATRIMONIALE: i conviventi "possono" sottoscrivere un contratto che regoli i rapporti patrimoniali, che può prevedere la comunione dei beni.

ALIMENTI: in caso di cessazione della convivenza, "il giudice stabilisce il diritto del convivente di ricevere dall'altro convivente gli alimenti qualora versi in stato di bisogno e non sia in grado di provvedere al proprio mantenimento". Gli alimenti sono assegnati in proporzione alla durata della convivenza.

Il governo ottiene 173 voti, 12 in più della teorica maggioranza assoluta del Senato.

Pd al centro delle critiche delle opposizioni che assicurano che il gruppo dei verdiniani sono ormai indispensabili per la tenuta dell'esecutivo



Unioni Civili, la maggioranza tiene: passa il ddl Cirinnà senza lo "stepchild"

Teodoro Fulgione

ROMA - La maggioranza tiene. Ala vota a sostegno del governo. E' il responso del voto di fiducia posto da Matteo Renzi sul ddl Cirinnà per le unioni civili. Il governo ottiene 173 voti, ovvero 12 in più della teorica maggioranza assoluta del Senato, a quota 161. Un bottino non indifferente che, però, espone il Pd alle critiche delle opposizioni, secondo le quali i 18 voti a favore espressi oggi dal gruppo dei verdiniani sono ormai indispensabili per la tenuta dell'esecutivo. Tesi che i dem respingono con fermezza: quelli di Ala, sottolineano, sono voti "aggiuntivi" e non determinanti.

Nel dettaglio, il Pd ha ottenuto 108 dei 111 voti sui quali può normalmente contare. Gli unici mancanti sono quelli dei senatori Felice Casson, Luigi Manconi e Sergio Zavoli (quest'ultimo per motivi di salute). Manconi ha annunciato la propria defezione - ma solo sul provvedimento - in quanto non condivide "lo spirito" del testo approvato dai suoi colleghi.

Sulla stessa linea d'onda il collega Casson.

Tutti scontenti, da Family Day alle organizzazioni Lgbt

ROMA - Tutti scontenti. La mediazione nella maggioranza sulle unioni civili non piace, per ragioni chiaramente diverse, opposte, alle ali estreme di questa vicenda, le organizzazioni Lgbt e quelle legate alla famiglia. E se le associazioni gay annunciano il proseguimento della lotta nelle piazze, i cattolici del Family Day si appellano al presidente della Repubblica Sergio Mattarella, perché si faccia "garante" della democrazia, e mandano un messaggio al premier Matteo Renzi.

- Si accorgerà di noi al referendum di ottobre quello sulle riforme costituzionali - dice il portavoce Massimo Gandolfini. Lo stralcio della stepchild adoption è inaccettabile per il mondo gay e non basta ai cattolici, che vedono nel maxi-emendamento in ogni caso il riconoscimento dei matrimoni tra omosessuali.

L'intesa tra Renzi e Alfano mette dunque d'accordo due mondi opposti, distanti anni luce, che parlano in modi diversi di 'pasticciaccio all'italiana'.

- Non partecipo al voto sulle unioni civili perché non condivido la soluzione trovata né politicamente, né costituzionalmente - ha dichiarato prima del voto. Dei 32 parlamentari di Ap, 26 hanno votato a favore. Sei gli assenti: Albertini, Di Biagio, Esposito, Formigoni, Marinello e Sacconi, tutti contrari alle unioni civili. Quattro voti a favore del governo ar-

rivano dal gruppo dei 15 senatori di Grandi Autonomie e Libertà: si tratta di Paolo Naccarato, Michelino Davico, Riccardo Villari (in predicato di passare a Ala) e del sottosegretario all'istruzione Angela D'Onghia.

Dodici voti arrivano dal gruppo "Per le Autonomie", composto da 19 senatori (tra i sì quello dell'ex presidente della Repubblica Giorgio

Napolitano). Sempre nel gruppo delle Autonomie sono sette quelli che non votano (tra questi il sottosegretario Riccardo Nencini, assente per motivi personali e non politici). Altri cinque voti per il governo appartengono al gruppo Misto: il sottosegretario Benedetto Della Vedova, i parlamentari Alessandra Bencini, Maurizio Romani di Valori, l'ex grillina Serenella Fucksia e il senatore a vita Mario Monti.

A conti fatti la maggioranza di governo si sarebbe assestata a 155 voti. Il provvedimento sarebbe passato in ogni caso in quanto il quorum era di soli 123 voti a favore. I voti contrari sono stati 71: Lega, Fi e Sel. All'appello mancano i 35 voti contrari alla fiducia del M5S: i pentastellati sono usciti dall'Aula per sottolineare la loro opposizione nei confronti dell'esecutivo e non del provvedimento. Il contributo di 18 voti favorevoli di Ala ha comunque permesso a Renzi di superare la soglia psicologica (decisiva solo nel caso di votazioni con la richiesta di maggioranza assoluta) di 161 voti.



FONDATA NEL 1950
DA GAETANO BAFILE

DIRETTORE
Mauro Bafile - CNP 5.613
bafilemauro@gmail.com

REDAZIONE
Attualità
Angelica Velasco
Romeo Lucci
Yessica Navarro
Arianna Pagano

Cultura
Anna Maria Tiziano
amrytiz@gmail.com

Venezuela
Berki Altuve
berki.altuve@voce.com.ve

Sport
Fioravante De Simone
fioravante.desimone@voce.com.ve

Redazione di New York
Mariza Bafile (Responsabile)
Flavia Romani

DISEGNO GRAFICO
Juan José Valente
italiano82@gmail.com

REDAZIONE EUROPA
Mariza Bafile (Caporedattrice)
mabafile2000@gmail.com
Giovanna Chiarilli
giovanna.7@gmail.com
Laura Polverari
ambirulau@hotmail.com
Juan Carlos Bafile
Lorenzo Di Muro

EDIZIONE DIGITALE
www.voce.com.ve
Alfredo Bencomo
alfredo.bencomo@voce.com.ve
Leonardo Fernández
leofernand71@gmail.com

**CONCESSIONARIA
PER LA PUBBLICITÀ**
Giuseppina Liberatore
giuseppina.liberatore@voce.com.ve

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
Presidente
Vincenzo Rasetti
Consigliere
Amedeo Di Lodovico

Amministrazione
Yoselin Guzmán
amministrazione@voce.com.ve

La Voce d'Italia è una tribuna aperta a tutti i lettori senza preclusioni di ordine politico. Le opinioni dei nostri collaboratori non rispecchiano necessariamente quelle del giornale.

www.voce.com.ve
@voceditalia
La Voce d'Italia

Ed. Caracas. Local 2.
Av. Andrés Bello, 2da. transv.
Guárico Norte
Caracas - Venezuela
Telefax: (0058-0212)
576.9785 - 576.7365
571.9174 - 571.9208
E-mail: lavoce@cantv.net

"La testata fruisce dei contributi statali diretti di cui alla legge 7 agosto 1990, n. 250".

Agenzie giornalistiche:
ANSA, ADNCRONOS, AISE,
GRTV, Migranti Press, Inform,
AGI, News Italia Press, Notimail,
ABN, 9 colonne.
Servizi fotografici:
Ansa, Notimail, Luciano Biagioni,
Emme Emme.



Gobierno activa el 0800 Salud Ya

CARACAS- El vicepresidente para el Área Social Jorge Arreaza anunció ayer la activación del Centro 0800 Salud Ya. Una sala con operadores especializados para informar a las personas la disponibilidad de medicamentos.

"Estos operadores van a, en primer lugar, a asistir al pueblo, orientarlo, direccionarlo y decirle dónde se pueden conseguir los medicamentos. Primero serán registrados para que entren al sistema de distribución directa de los medicamentos de alto costo, esto es atención directa al pueblo y se pueden comunicar al 0800-725-83-92", dijo el viceministro Arreaza.

Arreaza indicó también que a través de este número telefónico los ciudadanos podrán

hacer consultas sobre las medicinas de alto costo, importadas por el Estado venezolano y distribuidas en la red de farmacias del Instituto Venezolano de los Seguros Sociales.

"En Estados Unidos el 70% de los medicamentos que se venden son genéricos(.) en Venezuela el 80% son de marca, se nos ha impuesto esto desde hace muchos años".

"Se han venido tomando unas verdaderas medidas de seguimiento de la producción y distribución, con guías de movilización incorporándose con el Ministerio de Salud que es un ente del Estado(.) esto con el objetivo de darle atención al pueblo que sufre la angustia de no tener acceso a un medicamento", manifestó Arreaza.

Por su parte, la ministra del Po-

Arreaza indicó también que a través de este número telefónico los ciudadanos podrán hacer consultas sobre las medicinas de alto costo, importadas por el Estado venezolano y distribuidas en la red de farmacias del Instituto Venezolano de los Seguros Sociales

POLÍTICA

McCoy: "Venezuela vive un proceso de aprendizaje"

CARACAS- La directora del Instituto de Estudios Globales de Georgia State University, Jennifer McCoy, explicó ayer que Venezuela debe pasar por un proceso de aprendizaje para coordinar las acciones de la Asamblea Nacional con las del Gobierno.

En entrevista en el programa A Tiempo de Unión Radio, McCoy comentó que Venezuela vive un momento de incertidumbre por la situación social y política. "Después de 10 años que el partido de gobierno tenía influencia, ahora a partir de enero de 2016 inició el cambio en la Asamblea, eso necesita un aprendizaje después de una década de no tener la división de poderes".

La exrepresentante del Centro Carter, dijo que "la lógica de la democracia es negociar, hacer los cambios lentamente y tener muchas voces en las decisiones, que siempre haya respeto de todos los derechos constitucionales".

"Es difícil combinar la lógica revolucionaria de cambio radical, a la de las negociaciones de la democracia", afirmó. McCoy estima que Venezuela vive un momento difícil, "los problemas económicos, inseguridad y la falta de medicamentos da la alarma para que se dé la lógica política, no se ve como un proceso natural de cambio importante que hay que intentar".

Para la exrepresentante del Centro Carter, "Venezuela tiene uno de los sistemas electorales más automatizados del mundo, hay controles, auditorías, siempre han probado que las máquinas están funcionando bien".

Estima que el problema se presenta cuando no hay financiamiento público para las campañas y no se puede asegurar la competitividad.

ANIPAGE

Estacionamientos del país ajustarán sus tarifas en marzo

CARACAS-A partir del primero de marzo, los estacionamientos del país iniciarán el cobro desde 12 a 130 bolívares por hora, lo que representaría el 30% de ganancias, tal como lo establece la Superintendencia Nacional para la Defensa de los Derechos Socioeconómicos (Sundde).

La Asociación Nacional de Proprietarios y Administradores de Garajes y Estacionamientos (ANPACE), informó que los precios se han mantenido desde el año 2014.

En este sentido, aseguraron que estos precios no cubren los costos de este sector que beneficia sólo al 9% de la población. Anpage, explicó que varios ajustes salariales se han realizado desde octubre del 2014 cuando se ajustó la tarifa de estacionamientos, por lo que aseguraron es "imposible" continuar operando con esas tarifas.

"La Sundde no ha dado respuestas positivas desde hace 8 meses, lo que clama el sector es una respuesta al tema tarifario. Por esa razón es necesario hacer ajustes en nuestras tarifas, se pronuncie o no la Sundde", dijo el presidente de los agremiados, José Baldó.

DocUExpress

15 años de Experiencia

Venezuela	Italia
Solicitud y legalización de documentos	Solicitud y legalización de: Estratti di ✓
Apostilla de la Haya.	Matrimonio, Morte e Antecedenti ✓
Traducción a Italiano, Inglés, Fran-	Aposille dell'Aia. ✓

Departamento Legal

Asesoría - Redacción de documentos	Asesoría ✓
Divorcios y Secesiones.	Sucesiones ✓
Rectificación e inserción de partidas	Derecho de ciudadanía ✓
	Solicitud y legalización de documentos en Argentina, Colombia y Mexico. ✓
	Otros países. Consultar ✓

PROMOCIÓN ANIVERSARIO

CONSULTA GRATUITA

Avenida Francisco Solano López - Galería Bolívar - P. 3 Ofic. 35/A
Teléfonos: +58212 763.05.84 / 763.25.32 / 763.25.11
e-mail: docuexpress.caracas@gmail.com

Via Iliabrando Goiran 4 - 00195 Roma
Teléfonos: +39332045877
e-mail: docuexpress.roma@gmail.com



BREVES

Rodríguez llama nuevamente a la rebelión

El diputado del Bloque de la Patria Héctor Rodríguez, llamó nuevamente a la rebelión contra las leyes propuestas por la bancada opositora.

"La rebelión que llamamos contra estas leyes (...) llamamos a la reflexión, al debate de todos los trabajadores y trabajadoras para que no se flexibilice las relaciones laborales", dijo el diputado Rodríguez.

Rodríguez indicó que estas leyes afectan directamente los derechos de los venezolanos y las venezolanas.

"Hemos visto la supuesta ley de propiedad de la vivienda, los diputados de la Mesa de la Unidad Democrática pretenden privatizar la Misión Vivienda, (...) como lo hicieron anteriormente con los créditos indexados, igualmente hemos visto la ley de impunidad que pretende legitimar delitos de terrorismo y de narcotráfico", acotó.

Borges: "No hay comida por culpa del Gobierno"

El diputado por la MUD a la Asamblea Nacional Julio Borges aseguró que el Gobierno controla todo y que no hay comida en Venezuela por su culpa.

Durante la presentación que hizo del proyecto de Ley de Producción Nacional, el parlamentario de oposición expresó que el fracaso del Gobierno es la guerra económica.

Borges señaló que la nueva ley busca resolver los problemas ocasionados por los controles, las expropiaciones y separar las empresas del Estado que producen de aquellas que no lo hacen.

El diputado dijo que la ley no pretende privatizar, sino poner a producir a las empresas que no arrojan resultados y revisar las 4 millones de hectáreas en manos del Estado.

Detenidos responsables de la sustracción de armamentos en Miranda

El ministro del Poder Popular para las Relaciones Interiores, Justicia y Paz, Gustavo González López, anunció ayer a través de su cuenta en Twitter @GonzalezMPPRIJP la captura de los autores materiales de la sustracción de armamento del parque de armas del Módulo de la Policía del Estado Miranda.

López informó que el Cuerpo de Investigaciones Científicas Penales y Criminalísticas ejecuta allanamientos en caliente, al tiempo que agregó que se recuperó parte del arsenal y hay seis detenidos.

El presidente de la AN Ramos Allup, afirmó que "las próximas sesiones serán sin barra". Indicó que la próxima sesión será el próximo martes

Allup suspende sesión de la AN

CARACAS- El presidente de la Asamblea Nacional, Henry Ramos Allup, decidió suspender la sesión del parlamento de ayer por las interrupciones que ocasionaban las barras durante las intervenciones de los oradores.

Ramos ordenó que las barras afectas al Gobierno y a la oposición fueran retiradas del hemiciclo, pero ante la imposibilidad de retomar el orden, resolvió suspender la sesión.

El presidente de la AN lamentó que la Guardia Nacional no hubiera intervenido para hacer valer la orden.

Por su parte, el diputado Julio Borges lamentó y condenó que un grupo del oficialismo saboteara la sesión y declaró que, al parecer, el Psuv lo que quiere es que los venezolanos sigan haciendo colas.

El parlamentario aseguró que la Ley de Producción Nacional, cuya discusión fue interrumpida este jueves, sería aprobada en primera discusión el próximo



martes.

La Asamblea Nacional inició este jueves una sesión ordinaria, donde abordaron el proyecto de Ley para la Activación y

Fortalecimiento de la Producción Nacional.

En la agenda legislativa se tenía programado también un derecho de palabra para el gobernador de Amazonas, Liborio Guarulla.

Asimismo, la Asamblea Nacional había incluido en el orden del día el informe de la comisión especial sobre la designación de magistrados del Tribunal Supremo de Justicia.

El diputado del Gran Polo Patriótico, Francisco Torrealba, acusó al presidente de la Asamblea Nacional, Henry Ramos Allup de infiltrar personas en la barra oficialista para generar sabotaje y suspender la sesión ordinaria de este jueves.

"El sabotaje lo plantearon ellos, los infiltrados los metieron ellos. El único pecado que cometimos fue cantar el Himno Nacional, contra esos abusos van a tener el pueblo en la calle", expresó el parlamentario.



"OBITER DICTA"

Por: *Hildegard Rondón de Sansó*

"Críticas y alternativas para el Arbitraje Internacional de Inversión"

En un Curso para expertos sobre el régimen de los hidrocarburos en la materia de Arbitraje Internacional de Inversión, me preguntaban quienes tienen responsabilidades en el campo de las inversiones, cómo eludir la presión de los inversionistas que consideran que la única seguridad real que puedan obtener en las contrataciones, está en la fórmula arbitral.

En efecto, les había disparado mi artillería de razones conceptuales que resultan contrarias al arbitraje de inversión, tales como: el hecho de que los árbitros carentes de investidura pública, por cuanto son particulares designados por organismos privados, se pronuncian sobre la legitimidad de las acciones de las autoridades del Estado, llegando incluso a anularlas.

Igualmente, les recordaba que la mayoría de las condenatorias a los Estados, niega la existencia de su soberanía y de su potestad regulatoria. Además, señalaba que los árbitros fijan los daños producidos a los inversionistas por el cese de la explotación de los recursos naturales, en sumas extraordinariamente altas, lo cual pareciera que, con ello, intentan impedir la voluntad soberana de los Estados.

La Conferencia de las Naciones Unidas sobre Comercio y Desarrollo (UNCTAD), señalaba que el arbitraje para los países con menor cultura tecnológica que la de los inversionistas, constituye un yugo más fuerte que la colonización política. Los procedimientos utilizados por los árbitros, incluso, los conceptos jurídicos,

se basan en un derecho que es ajeno al demandado. En efecto, la mayoría de los árbitros no provienen de un sistema derivado del Derecho latino-germánico. Al lado de estas irrefutables razones hay otras múltiples de naturaleza prácticas. Tal como lo señala la Comisión de la Unión Europea que, como se sabe, tiene influencia sobre el Parlamento Europeo, sobre el Consejo de dicha Unión y es el que garantiza la correcta aplicación del derecho de la Unión Europea, es necesario consagrar el derecho de los Estados de reglamentar el ejercicio de sus poderes y garantizar su transparencia y responsabilidad.

En realidad dicho organismo va más allá del arbitraje internacional, al plantear que se reemplace por un nuevo sistema jurisdiccional, que debería decidir no solo para el futuro, sino también retroactivamente, al punto que tocaría el Tratado Transatlántico del Comercio de Inversiones (TCI). El sistema debería erguirse sobre la base de tribunales de primera instancia y de apelación y el nivel técnico de los jueces y de las sentencias debería ser análogo al exigido en la Corte Internacional de Justicia de La Haya.

Todas las anteriores soluciones están dirigidas a eliminar los más notorios vicios del sistema, pero si lo que se desea es una solución que atenúe de inmediato los daños del arbitraje, solo podemos hacer las siguientes recomendaciones:

- Aceptado el arbitraje se debería exigir un período previo de conciliación y luego

otro de mediación, en forma tal de mover a las partes a un acuerdo.

- Habría que pensar desde ahora, en la creación de un Tribunal de Inversión Regional que podría estar conformado dentro de UNASUR o bien, en el ALBA, o en MERCOSUR. Esta solución implicaría la creación de un tribunal permanente y podría establecerse la doble instancia.

- También podría pensarse en el financiamiento de los tribunales permanentes de inversión por los Estados, como se hace en la Organización Mundial del Comercio.

- Otra vía que mejoraría grandemente el sistema sería la unificación de los veintidós acuerdos internacionales de inversión existentes entre los países de la UNASUR o bien, el establecimiento de un solo convenio válido para todos.

- Otra recomendación que cabe hacer es que, si el objeto del contrato versa sobre derechos de propiedad industrial (patentes, modelos industriales, modelos de utilidad, dibujos industriales, know how, licencias de uso) la Organización Mundial de la Propiedad Industrial (OMPI) tiene unos tribunales arbitrales de muy acreditada composición, por cuanto se trata del organismo mundial que determina los elementos fundamentales de la protección de la propiedad intelectual.

A corto o a mediano plazo, hay que buscar todas las vías para no caer en los riesgos del sistema existente que tanto daño ocasiona a los países anfitriones de los inversionistas extranjeros.




Machihembradora-Moldurera

ESPECIALIZADOS EN MAQUINAS Y ACCESORIOS PARA TRABAJAR MADERA
VENTA DIRECTA:
AV. NUEVA GRANADA ENTRE C. PADRE MACHADO Y C. EL COLEGIO
TLFS.: (0212) 632.1545/3977/0832/4239
FAX: (0212) 632.4626





Sierra de cinta Combinada Aspirador

J-30576047-0

Ambasciata d'Italia
a Caracas



Consolato Generale d'Italia
a Caracas

COMUNICATO INFORMATIVO

Referendum popolare 17 aprile 2016

1. Con decisione del Consiglio dei Ministri adottata il 10 febbraio è stata determinata la data del 17 aprile 2016 per il REFERENDUM ABROGATIVO della norma che prevede che i permessi e le concessioni a esplorazioni e trivellazioni dei giacimenti di idrocarburi entro dodici miglia dalla costa abbiano la “durata della vita utile del giacimento” (referendum popolare per l’abrogazione del comma 17, terzo periodo, dell’art. 6 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 [Norme in materia ambientale], come sostituito dal comma 239 dell’art. 1 della legge 28 dicembre 2015, n. 208 [Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato – legge di stabilità 2016], limitatamente alle seguenti parole: «per la durata di vita utile del giacimento, nel rispetto degli standard di sicurezza e di salvaguardia ambientale»).

2. ELETTORI RESIDENTI ALL'ESTERO ED ISCRITTI ALL'AIRE

Gli elettori residenti all'estero ed iscritti nell'AIRE (Anagrafe degli Italiani Residenti all'Estero) riceveranno come di consueto il plico elettorale al loro domicilio. Si ricorda che è onere del cittadino mantenere aggiornato il Consolato circa il proprio indirizzo di residenza. Chi invece, essendo residente stabilmente all'estero, intende votare in Italia, dovrà far pervenire al consolato competente per residenza un'apposita dichiarazione su carta libera che riporti: nome, cognome, data e luogo di nascita, luogo di residenza, indicazione del comune italiano d'iscrizione all'anagrafe degli italiani residenti all'estero, l'indicazione della consultazione per la quale l'elettore intende esercitare l'opzione. La dichiarazione deve essere datata e firmata dall'elettore e accompagnata da fotocopia di un documento di identità del richiedente, e può essere inviata per posta, per telefax, per posta elettronica anche non certificata, oppure fatta pervenire a mano al Consolato anche tramite persona diversa dall'interessato **ENTRO I DIECI GIORNI SUCCESSIVI ALLA DATA DI PUBBLICAZIONE DEL DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA DI CONVOCAZIONE DEI COMIZI ELETTORALI** (con possibilità di revoca entro lo stesso termine). Si fa riserva di comunicare la data di scadenza non appena sarà pubblicato il Decreto di indizione.

3. ELETTORI TEMPORANEAMENTE ALL'ESTERO (MINIMO TRE MESI)

A partire dalle consultazioni referendarie del 17 aprile 2016 gli elettori italiani che per motivi di lavoro, studio o cure mediche si trovano temporaneamente all'estero per un periodo di almeno tre mesi nel quale ricade la data di svolgimento della consultazione elettorale, nonché i familiari con loro conviventi, potranno partecipare al voto per corrispondenza organizzato dagli uffici consolari italiani (legge 459 del 27 dicembre 2001, quale modificata dalla legge 6 maggio 2015, n. 52). Tali elettori che intendano partecipare al voto dovranno far pervenire **AL COMUNE** d'iscrizione nelle liste elettorali **ENTRO I DIECI GIORNI SUCCESSIVI ALLA DATA DI PUBBLICAZIONE DEL DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA DI CONVOCAZIONE DEI COMIZI ELETTORALI** (con possibilità di revoca entro lo stesso termine) una **OPZIONE VALIDA PER UN'UNICA CONSULTAZIONE**. Si fa riserva di comunicare la data di scadenza non appena sarà pubblicato il Decreto di indizione. L'opzione può essere inviata per posta, per telefax, per posta elettronica anche non certificata, oppure fatta pervenire a mano al comune anche da persona diversa dall'interessato (nel sito www.indicepa.gov.it sono reperibili gli indirizzi di posta elettronica certificata dei comuni italiani). La dichiarazione di opzione, redatta su carta libera e obbligatoriamente corredata di copia di documento d'identità valido dell'elettore, deve in ogni caso contenere l'indirizzo postale estero cui va inviato il plico elettorale, l'indicazione dell'ufficio consolare (Consolato o Ambasciata) competente per territorio e una dichiarazione attestante il possesso dei requisiti per l'ammissione al voto per corrispondenza (trovarsi per motivi di lavoro, studio o cure mediche in un Paese estero in cui non si è anagraficamente residenti per un periodo di almeno tre mesi nel quale ricade la data di svolgimento della consultazione elettorale; oppure, essere familiare convivente di un cittadino che si trova nelle predette condizioni [comma 1 dell'art. 4-bis della citata L. 459/2001]). La dichiarazione va resa ai sensi degli articoli 46 e 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 (testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa), dichiarandosi consapevoli delle conseguenze penali in caso di dichiarazioni mendaci (art. 76 del citato DPR 445/2000). Si fa riserva di fornire un apposito modello di opzione che potrebbe essere utilizzato dagli elettori temporaneamente all'estero che intendono ivi esprimere il voto per corrispondenza, non appena disponibile.



*Consolato Generale d'Italia
Caracas*

Pensionati I.n.p.s. - verifica esistenza in vita 2016

Nei prossimi giorni saranno nuovamente disponibili presso "Italcambio" i Moduli di Dichiarazione di Esistenza in Vita corrispondente all'anno 2016 che i pensionati dovranno portare presso l'ufficio consolare, unitamente ad un documento d'identità.

Il modulo, validato dall'autorità consolare, dovrà essere restituito a "Italcambio" che lo rinvierà a Citibank entro il 03 giugno 2016.

Si ricorda all'utenza che la verifica si farà UNA sola volta l'anno, a prescindere dall'età del pensionato.

I moduli da ritirare presso Italcambio sono anche per quei pensionati aventi conti fuori Venezuela e fuori Italia.

Si informa inoltre che per poter favorire il flusso dei pensionati e offrire loro un miglior servizio, il Consolato Generale d'Italia a Caracas sarà aperto ai pensionati muniti del "Modulo di Dichiarazione di Esistenza in Vita preposto dalla "Citibank", UNICAMENTE il MERCOLEDÌ, dalle 8:00 a.m. alle 12 m., durante i mesi di MARZO - APRILE e MAGGIO 2016.

Per gli altri servizi, l'Ufficio Pensioni riceverà il pubblico durante l'orario regolare, dal lunedì al venerdì – TRANNE il MERCOLEDÌ – dalle 8:00 a.m. alle 12 m.

PENSIONADOS "I.N.P.S." - FE DE VIDA AÑO 2016

En los próximos días estarán nuevamente disponibles en "Italcambio" los Formularios de Declaración de Fe de Vida correspondiente al año 2016 que los pensionados tendrán que llevar a las oficinas consulares para la legalización de la firma, presentando a su vez un válido documento de identidad.

El formulario deberá ser devuelto a "Italcambio" que lo reenviará a Citibank a más tardar el 03 de junio de 2016.

Se les recuerda a los usuarios que esta certificación será pedida UNA sola vez en el año, independientemente de la edad del pensionado.

Los formularios que se retirarán en "Italcambio" están destinados también a los pensionados con cuentas fuera de Venezuela y fuera de Italia.

Se informa además que con el fin de facilitar el flujo de los jubilados y ofrecerles un mejor servicio, el Consulado General de Italia en Caracas estará abierto a los pensionados que traigan el Formulario de Declaración de Fe de Vida establecido por "Citibank", UNICAMENTE el día MIÉRCOLES, de 8:00 a.m. a 12:00 m., durante los meses de MARZO - ABRIL y MAYO de 2016.

Para los otros servicios, la Oficina de "PENSIONI", recibirá al público durante el horario regular, de lunes a viernes – EXCEPTO los MIERCOLES – de 8:00 a.m. a 12 m.

DALLA PRIMA PAGINA

Juncker a Roma...

E più in generale, spiegano fonti europee, per rilanciare assieme l'integrazione europea, mai come oggi minacciata dai crescenti egoismi nazionali. Una visita, spiegano a Roma, preparata con cura dai rispettivi staff per un faccia a faccia, all'ora di pranzo, che il premier italiano, pur tenendo il punto sulla flessibilità e sulla necessità di correggere la rotta dell'Ue, auspica vada nei migliori dei modi.

Alla vigilia della missione del presidente della Commissione Ue in Italia, sia ambienti a lui vicini, sia fonti di Palazzo Chigi convergono sul fatto che si tratti di un appuntamento prettamente "politico": non è prevista alcuna decisione, ma un vasto scambio di idee sul futuro dell'Unione, in particolare sulle proposte avanzate nei giorni scorsi dal governo italiano per compiere ulteriori passi in avanti sul fronte dell'integrazione economica e monetaria.

Tuttavia, i temi 'caldi' non mancano, anche se destinati a rimanere sullo sfondo dell'incontro. Proprio per oggi a Bruxelles è fissata la pubblicazione dei documenti che fotografano gli squilibri macroeconomici dei partner Ue. E già si sa che per l'Italia - alla quale si riconoscono comunque i progressi fatti in molti settori - il dito è puntato soprattutto sull'alto debito, la bassa competitività e la fragilità del sistema bancario.

C'è poi il 'nodo' flessibilità, che sarà però sciolto solo a maggio, e altre questioni aperte come la procedura d'infrazione sull'Iva, le concessioni balneari e le multe salate che l'Italia paga per violazione delle norme ambientali. Il faccia a faccia tra Juncker e Renzi segue il doppio incontro cordiale a margine dell'ultimo Consiglio Ue, assieme al presidente del Parlamento europeo, Martin Schulz. Una visita di Stato, la seconda da quando Juncker guida la Commissione - fanno notare a Bruxelles - che cade in occasione del secondo anniversario del governo Renzi. Ma al di là delle cortesie diplomatiche, Palazzo Chigi domani punterà ad un chiarimento ulteriore con l'esecutivo di Bruxelles, vicino alla soglia di metà mandato, anche con l'obiettivo esplicito di spingere per un maggiore e più rapido impegno a favore del Piano Juncker. L'Italia delle riforme, è la tesi del premier, è ripartita ed è pronta a fare la sua parte per ridare forza all'Europa. Con un atteggiamento però, ribadiscono fonti italiane, che non è quello dell'allievo che aspetta la pagella del maestro ma di un paese che da pari a pari vuole ragionare sul rilancio dell'Europa. L'incontro si inserisce nel quadro dei prossimi appuntamenti europei del premier: il 7 sarà di nuovo a Bruxelles per il vertice straordinario Ue-Turchia sui migranti, l'8 avrà un bilaterale con Francois Hollande e il 12 parteciperà a Parigi al summit straordinario dei leader socialisti Ue. Momenti di confronto, quelli politici, fortemente voluti da Matteo Renzi, con l'obiettivo di rilanciare l'iniziativa dei progressisti e premere su Bruxelles per un nuovo patto per la crescita e l'occupazione.

Al centro dell'incontro odierno ci sarà ovviamente anche il 'documento Padoan'. Fonti europee fanno notare che anche queste idee nuove che vengono da Roma rispondono "all'approccio virtuoso 'a triangolo' della Commissione, basato su tre pilastri: riforme strutturali, responsabilità di bilancio e ambizioso programma di investimenti". Insomma, nessuna tensione, anzi, sulla carta, grande comunanza di idee.

- Nella sua carriera politica, lunga 35 anni - agguangono le stesse fonti - Juncker ha sempre cercato il consenso.



I dati Istat sul commercio al dettaglio mostrano incrementi delle vendite soprattutto per i discount alimentari e i grandi negozi specializzati. In calo la fiducia dei consumatori e l'export extra Ue. Soffrono le piccole attività

Consumi crescono dopo 4 anni e trainano i grandi negozi

Chiara Munafò

ROMA - I consumi tornano alla crescita nel 2015, dopo quattro anni di crisi, e aumentano dello 0,7% rispetto al 2014. Gli ultimi dati Istat sul commercio al dettaglio mostrano incrementi delle vendite soprattutto per i discount alimentari (+3,4% in valore) e i grandi negozi specializzati (+3,3%).

La grande distribuzione in generale cresce dell'1,5% mentre le piccole attività devono accontentarsi dello 0,1%. I commercianti di ogni dimensione, però, sono uniti nel vedere nero. Da una parte, Confesercenti denuncia "segnali preoccupanti di indebolimento della ripresa", dall'altra Federdistribuzione lancia "allarmi per il 2016, un anno chiamato a dare un segnale definitivo sulla capacità dell'Italia di tornare a correre alla velocità degli altri Paesi".

Confcommercio, infine,

osserva come "è mancata quell'accelerazione in corso d'anno che avrebbe permesso al sistema Italia di entrare con un'eredità positiva nel 2016". Il recupero del commercio, infatti, sembra arenarsi alla fine dello scorso anno e a dicembre - il mese più importante per i negozi - le vendite al dettaglio sono addirittura inferiori a quelle di novembre dello 0,1%.

Il primo Natale fuori dalla crisi così delude le attese dei negozianti, con un aumento dello 0,6% degli acquisti rispetto al 2015. Questo andamento, con risultati positivi nel 2015 ma difficoltà nell'ultimo periodo dell'anno, accomuna il commercio al dettaglio all'industria e al commercio estero. Pesano sul recupero dell'economia italiana le debolezze interne, come l'elevata disoccupazione o l'inflazione sotto il livello di guardia, e le turbolenze

dei mercati internazionali. Segnali negativi, in questo senso, arrivano dalle esportazioni verso i paesi extra europei che, a gennaio 2016, diminuiscono del 6,2% rispetto a dicembre e del 7,9% rispetto a gennaio 2015 nei dati grezzi. E' in contrazione anche l'indice dalla fiducia dei consumatori, che cala a febbraio a 114,5 punti dal record di 118,6 registrato il mese precedente e vede in riduzione tutte le componenti a partire da quella economica e futura. Tra le imprese, invece, c'è un miglioramento del clima di fiducia e l'indice Iesi (Istat economic sentiment indicator) sale a 103,1 punti da 101,4 dopo due cali consecutivi. La fiducia è in aumento per le imprese delle costruzioni e del commercio al dettaglio, risulta stabile per i servizi di mercato mentre vede un "calo contenuto" per la manifattura.

LIBIA

L'Italia è pronta alla missione militare

ROMA - L'Italia è pronta ad una missione militare di supporto in Libia, nel momento in cui le autorità libiche dovessero avanzare la richiesta.

Sarà un contingente con numeri bassi, con il compito essenzialmente di addestrare le forze locali e sorvegliare siti sensibili come ambasciate e palazzi istituzionali. Gli scenari sono stati discussi ieri nel pomeriggio al Quirinale, nella riunione del Consiglio supremo di Difesa, presieduto dal capo dello Stato, Sergio Mattarella.

L'organismo, si legge nella nota finale, ha "attentamente valutata la situazione in Libia, con riferimento sia al travagliato percorso di formazione del Governo di accordo nazionale sia alle predisposizioni per una eventuale missione militare di supporto su richiesta delle autorità libiche". La posizione italiana, dunque, non cambia, come ha spiegato il ministro della Difesa, Roberta Pinotti.

- La Libia - ha sottolineato - può essere stabilizzata solo con l'intervento delle forze locali. Un intervento militare di occupazione del paese sarebbe pensabile.

L'attesa è dunque per le faticose trattative che dovrebbero portare alla formazione del Governo di accordo nazionale, sul quale l'Italia continua a scommettere. Lunedì il Parlamento di Tobruk dovrebbe pronunciarsi. Se ci sarà l'ok e l'esecutivo di unità nazionale si insedierà, partirà la richiesta di assistenza alla comunità internazionale cui risponderà anche l'Italia.

Il numero di militari di vari Paesi ipotizzato è sui 5mila ma su questo niente è stato ancora deciso. Il contingente internazionale non dovrà essere vissuto dai libici come 'forza di occupazione' e per questo i militari agiranno insieme alle forze di sicurezza locali. L'altro fronte aperto in Libia è quello del contrasto all'Isis, diventato una priorità. E su questo la comunità internazionale viaggia in ordine sparso, con gli Stati Uniti che fanno raid aerei e le forze speciali francesi che agiscono da tempo dell'Est del Paese. Il ministro Pinotti non ha nascosto il suo disappunto.

- Non commento le vicende che riguardano un altro paese - ha detto - ma in passato accelerazioni unilaterali non hanno aiutato la Libia. Nelle riunioni ufficiali - ha aggiunto - il ministro francese ha sempre riconosciuto all'Italia il ruolo di coordinamento per quanto riguarda la situazione in Libia.

Anche su questo versante Roma attende la richiesta di aiuto dei libici ed anche un'indicazione da parte dell'Onu. L'Italia è comunque pronta a tutti gli scenari, anche in caso di accelerazioni improvvisate, con la cautela però di non prestare il fianco a possibili ritorzioni terroristiche che la vedrebbero in prima linea. Ma non c'è solo la Libia a preoccupare. Il Consiglio Supremo ha esaminato anche gli sviluppi in Siria e Iraq, dove saranno presto inviati rinforzi: 130 militari ad Erbil con il compito di recuperare i feriti e circa 500 a protezione dei lavori della ristrutturazione della diga di Mosul. E' stato poi analizzato con preoccupazione l'andamento dei flussi migratori nell'area balcanica. Ad allarmare sono le possibili infiltrazioni terroristiche, visto che nei Paesi balcanici (dal Kosovo all'Albania, alla Macedonia) sono segnalati covi jihadisti.

La vigilanza è dunque alta alle frontiere del Nord-Est, dove potrebbero essere inviati ulteriori rinforzi di polizia. Infine, nella riunione è stato registrato anche il fatto che il decreto missioni è da tempo scaduto e dunque serve al più presto approvare il nuovo provvedimento di rifinanziamento.



'Ascensore' sociale bloccato, pesa l'origine della famiglia

Alice Fumis

ROMA - Dopo la scuola: università o lavoro? Dipende dal background familiare. E' più probabile che si immatricoli all'università un diplomato che proviene da contesti socio-economici avvantaggiati (lo fa l'81% dei diplomati 2014) piuttosto che chi è cresciuto in contesti meno favoriti (52%). Sulla scelta incide poi anche il titolo di studio di mamma e papà: prosegue gli studi l'86% dei diplomati con almeno un genitore laureato, il 64% di quelli con genitori in possesso di un diploma e il 43% (la metà rispetto ai figli di laureati) tra quanti hanno genitori con al più la licenza media. Al contrario è più probabile che si mettano subito alla ricerca di un lavoro i figli di chi ha la licenza media (38%) rispetto ai figli di laureati (22%).

E' un ascensore sociale bloccato quello che emerge dal Rapporto 2016 di AlmaDiploma. Ma è anche la fotografia di giovani che non si scoraggiano. A un anno dal titolo, la maggior parte dei diplomati del 2014 è iscritta a un corso

Alfano indagato per abuso

ROMA - Abusando del suo potere di ministro dell'Interno, avrebbe proposto e fatto approvare al Consiglio dei ministri il trasferimento ad Isernia dell'allora prefetto di Enna, Fernando Guida, che aveva avviato la procedura culminata con il commissariamento della Fondazione Kore. Con quest'accusa la procura di Roma ha iscritto nel registro degli indagati il titolare del Viminale Angelino Alfano, inviando per competenza il fascicolo al tribunale dei ministri.

- La vicenda di cui si parla è un caso nato morto, superato e smentito dai fatti - replica il ministro, sottolineando in ogni caso che il movimento dei prefetti operato dal governo "è materia di esclusiva pertinenza del potere esecutivo e cioè un atto di alta amministrazione".

di laurea (65%) o lavora (31%; 51% nel caso dei diplomati 2010). Il 13% è in cerca di occupazione, mentre il 4% non cerca un impiego.

Secondo AlmaDiploma, che ha intervistato circa 100 mila diplomati nel 2014, 2012 e 2010, la ricerca di occupazione, mentre il 4% non cerca un impiego. Secondo AlmaDiploma, che ha intervistato circa 100 mila diplomati nel 2014, 2012 e 2010, la ricerca di occupazione, mentre il 4% non cerca un impiego.

Secondo AlmaDiploma, che ha intervistato circa 100 mila diplomati nel 2014, 2012 e 2010, la ricerca di occupazione, mentre il 4% non cerca un impiego.

Con la riforma - ha aggiunto - stiamo aprendo le scuole al mondo della produzione: occorre che il mondo del lavoro collabori e indichi quali competenze sono richieste ai giovani da qui ai prossimi anni.

"Competenze", per il sottosegretario, è anche la parola chiave per sbloccare l'ascensore sociale: lo "strumento principe dell'Erasmus+", che consente ai ragazzi di svolgere un periodo di studi all'estero lavorando, va "potenziato". Secondo l'indagine di AlmaDiploma, il 44% dei diplomati 2014 che hanno svolto un percorso di orientamento, come AlmaOrientati, ha "ri-

E' più probabile che si immatricoli all'università un diplomato che proviene da contesti socio-economici avvantaggiati piuttosto che chi è cresciuto in contesti meno favoriti. Stando a quanto emerge dal rapporto di AlmaDiploma, a un anno dal titolo, la maggior parte dei diplomati del 2014 è iscritta a un corso di laurea o lavora

portato performance più brillanti e lineari" di chi non l'ha fatto o non ne ha seguito le indicazioni. Svolgere esperienze lavorative e internazionali durante gli studi, invece, ha aumentato le chance occupazionali dei diplomati tecnici e professionali, rispettivamente del 66% e del 31%.

"Decisivo", per queste due categorie di studenti, è stato anche l'aver ottenuto un voto alto all'esame di Stato: passare da 60 a 100 aumenta la probabilità di lavorare dell'80%. Infine, gli stage dopo il titolo accrescono del 90% la possibilità di trovare presto un'occupazione. In generale, la paga media dei diplomati tecnici e professionali 2014 che già lavorano corrisponde a poco più di mille euro netti mensili. Una parte di questi ragazzi ha già un contratto stabile (28% nel caso dei tecnici; 22% nel caso dei professionali), ma quasi la metà (rispettivamente il 47% e il 48%) ammette di utilizzare in modo ridotto le competenze acquisite a scuola. Il 29%, invece, non le utilizza per niente.



Il presidente argentino ha voluto essere accompagnato da una delegazione al massimo livello. Il viaggio chiuderà tre anni di intensi rapporti tra la Santa Sede e il governo peronista di Cristina Fernandez de Kirchner. Argentina, più rigore istituzionale

Domani Macri dal Papa, s'apre un nuovo ciclo nei rapporti

BUENOS AIRES - I rapporti tra l'Argentina e la Santa Sede voltano pagina. Proveniente dalla 'sua' Buenos Aires, il Papa riceverà sabato in Vaticano Mauricio Macri, che conosce da tempo visto tra l'altro che il nuovo presidente è stato per anni il sindaco della capitale. Macri ha voluto essere accompagnato da una delegazione al massimo livello, e cioè il suo capo gabinetto, Marcos Pena, la ministro degli esteri Susana Malcorra e il segretario per la pianificazione strategica della Casa Rosada, Fulvio Pompeo, oltre ai governatori di tre regioni del paese, due dei quali dell'opposizione peronista.

Al di là dei tanti temi in discussione, i media argentini sottolineano l'importanza, oltre alla delicatezza, della missione Macri in Vaticano. Il viaggio chiuderà da una parte questi tre anni di intensi rapporti tra la Santa Sede e il governo peronista di Cristina Fernandez de Kirchner e dall'altra aprirà appunto una fase del tutto nuova. I cambiamenti saranno consistenti. Il governo Macri

Monito di Obama a banche e Wall Street

NEW YORK - Le tensioni tra Washington e Mosca passano anche per i mercati azionari. Il monito dell'amministrazione Obama rivolto alle banche regine di Wall Street è chiaro: comprare titoli russi e aiutare la Russia a finanziare il suo debito indebolirebbe le sanzioni internazionali verso Mosca e andrebbe contro la politica estera degli Stati Uniti.

Pronta la risposta del governo russo:

- Questa non è una pressione, ma una vera e propria intimidazione - ha detto il portavoce del ministero degli esteri.

intende incanalare i rapporti in modo rigoroso lungo i consueti canali istituzionali, mettendo da parte l'esuberanza, e in qualche caso anche l'irruenza, con la quale il peronismo aveva gestito le relazioni. Non ci saranno più per esempio le tante, e spesso folte, delegazioni argentine che in questi anni si recavano in Vaticano per incontrare il Papa connazionale.

- Vogliamo preservare le relazioni istituzionali e formali per poter sviluppare i contenuti dei rapporti con normalità - ha detto qualche giorno fa all'Ansa il nuovo ambasciatore argentino Rogelio

Pfirter, sottolineando l'enorme importanza che Buenos Aires "assegna alla Santa Sede, oltre al riconoscimento della leadership spirituale e mondiale del Santo Padre". Non mancano d'altro lato gli interrogativi e le analisi su quali siano i rapporti tra il presidente degli argentini e il Papa argentino. C'è chi dice distante, persino fredda, per una serie di ragioni, tra l'altro per le posizioni prese dal Macri sindaco nel corso degli anni su temi chiave, per esempio sul matrimonio egualitario. E d'altro lato di recente in Argentina si è parlato molto della legittimità

dell'arresto di Milagro Sala, nota leader indigna della provincia di Jujuy, che ha scatenato una forte polemica fra chi la considera una sorta di 'prigioniero politico' e chi sottolinea invece le sue responsabilità alla guida di una potente rete clientelare peraltro in una delle regioni più povere del paese.

Il Papa ha qualche giorno fa inviato un rosario a Milagro: sono subito scattate le polemiche sul fatto se si sia trattato di un legittimo gesto religioso oppure di un'intromissione. A intervenire sul giornale La Nacion è stato monsignor Victor Manuel Fernandez, rettore dell'Università cattolica di Buenos Aires e uomo molto vicino a Bergoglio, il quale ha sottolineato che tali "furiose critiche" non aiutano certo "alla pacificazione dell'Argentina". Ricordando inoltre "una tendenza sgradevolmente sciovinista in molti argentini i quali considerano l'universo intero a partire dei propri interessi ideologici o politici, guardandosi l'ombelico anche quando parlano di 'apertura al mondo'".

ISIS

Dichiarata la guerra a Facebook e Twitter

NEW YORK - L'Isis dichiara guerra alla Silicon Valley, prendendo di mira due delle società simbolo, Facebook e Twitter. In un video di 25 minuti, lo Stato islamico minaccia direttamente Mark Zuckerberg e Jack Dorsey:

"Presto i vostri nomi spariranno dopo che avremo cancellato i vostri siti e, Allah volendo, saprete che quello che stiamo dicendo è la verità".

Le minacce a Zuckerberg e Dorsey arrivano proprio mentre la Casa Bianca assolda la Silicon Valley, Hollywood e l'industria pubblicitaria di Madison Avenue per combattere l'Isis sui social network e sui media. L'obiettivo è quello di mettere a punto una contro narrativa fatta di messaggi positivi e di fermare la propaganda dell'Isis sul web.

E mentre infuria la polemica fra le autorità americane e Apple sullo sblocco dell'iPhone del killer di San Bernardino. Il video dal titolo 'Flames of the Supporters', pubblicato dal gruppo di hacker affiliato all'Isis che si fa chiamare 'Sons of the Caliphate Army', punta il dito contro Zuckerberg e Dorsey per i loro tentativi di contrastare l'Isis online chiudendo gli account sospetti.

Per Zuckerberg si tratta della prima minaccia da parte dell'Isis che, in passato, aveva già preso di mira Twitter, nel 2014, minacciando di morte l'allora amministratore delegato Dick Costolo. Lo scorso anno Dorsey è stato invece accusato dall'organizzazione di aver avviato una "guerra", facendo diventare i dipendenti della società che cinguetta un "bersaglio".

"A Marc e Jack, fondatori di Twitter e Facebook, e al loro governo crociato. Annunciate quotidianamente di aver sospeso molti account. A voi diciamo: è questo tutto quello che potete fare. Non siete al nostro livello", recita uno dei messaggi riportati nel video, insieme a molti dati su account hackerati. Il gruppo rivendica infatti di aver hackerato più di 10.000 account Facebook, oltre 150 gruppi Facebook e più di 5.000 account Twitter.

"Molti di questi account sono stati distribuiti ai sostenitori e, se Allah lo consente, anche gli altri saranno distribuiti". Il video amatoriale include un fotomontaggio in cui i volti di Zuckerberg e Dorsey sono avvolti da fiamme e travolti da una pioggia di proiettili. Twitter negli ultimi otto mesi ha sospeso più di 125.000 account legati all'Isis. Ma allo stesso tempo ha avvertito che non c'è una formula magica per identificare contenuti terroristici.

DALLA PRIMA PAGINA

G20, preoccupano crescita...

ha accusato un tonfo del 6,41% e Shenzhen ha fatto peggio, a -7,34, quando Tokyo (+1,41%), listini europei (+2,3 Milano e +2,43 Londra) e Wall Street si sono mossi nell'altra direzione. Il siluramento del critico Xiao Gang dalla guida della China Securities Regulatory Commission, la Consob cinese, e l'arrivo Liu Shiyu, ex presidente della Agricultural Bank of China ed ex vicegovernatore della Banca centrale cinese, hanno portato serenità per lo spazio di un giorno, troppo poco. A nulla sono valsi i messaggi sull'economia "che acquista compostezza" e sulla Cina che ha "strumenti" per fronteggiare le difficoltà "in nuove sfide e rischi", come ha detto il premier Li Keqiang al presidente della Banca mondiale,

Jim Yong Kim, o i report del ministero del Commercio sui consumi in risalita.

Il nuovo scossone dei listini, che rimanda alle scosse estive del 2015, conferma l'estrema volatilità e mette il governo in difficoltà mentre si prepara a ospitare oggi e domani, a Shanghai, il G20 con ministri finanziari e banchieri centrali. La guida cinese, nei piani del presidente Xi Jinping, avrebbe dovuto rilanciare la ridefinizione della governance globale, con Pechino in un ruolo di primo piano.

Con una crescita economica ai minimi degli ultimi 25 anni, listini azionari quasi dimezzati dalla scorsa estate (sono andati in fumo oltre 4.000 miliardi di dollari di capitalizzazione), lo yuan che continua a

indebolirsi e diverse centinaia di miliardi in libera uscita verso l'estero, gli sforzi principali saranno diretti a dare rassicurazioni. Il ministro delle Finanze Lou Jiwei, in un'intervista, ha escluso l'ipotesi ("solo fantasia") di "accordo del Plaza" in linea con quello del 1985 per stabilizzare i cambi, mentre il vice Zhu Guangyao ha parlato di stimoli fiscali per l'economia.

- I Paesi con margini di manovra - ha osservato - dovrebbero attivare manovre espansive.

La Cina è pronta a sostenere un deficit del budget fino al 4% rispetto al Pil a copertura del taglio delle tasse societarie. In un documento redatto in vista del G20, il Fmi ha messo in guardia contro il rischio di turbo-

lenze sui mercati, in ripresa ma vulnerabili, sollecitando misure per l'economia reale. Il segretario al Tesoro Usa, Jack Lew, ha smorzato l'allarme, anche il monito del Fondo è indirizzato all'Europa che deve anche agire sul fronte dei migranti, con azioni di sostegno dell'integrazione nella forza lavoro.

Alla vigilia del summit dello Shangri-La Hotel di Pudong, il quartiere finanziario avveniristico di Shanghai, non sembra che linee "realmente concrete" possano emergere: ancora una volta, l'attesa è innanzitutto per la conferenza stampa, in vista delle "rassicurazioni", che il governatore della Banca centrale cinese (Pboc) Zhou Xiaochuan terrà questa mattina, ben prima che si aprano i lavori.

ELEZIONI FIFA

Infantino: "Sono l'uomo giusto per riforme"

ZURIGO - "Se sarò eletto alla presidenza della Fifa, penso di essere l'uomo giusto per sviluppare le riforme necessarie alla Federazione stessa". Suonano come uno slogan le parole di Gianni Infantino, segretario generale dell'Uefa e fra i cinque candidati al vertice dell'ente di governo del calcio mondiale, rilasciate al canale britannico di Sky Sport.

"Sono ottimista per l'esito del voto (in programma oggi a Zurigo, ndr) perché lo sono di natura - ha spiegato ancora l'italosvizzero - Ma lo sono soprattutto perché in questi ultimi quattro mesi ho effettuato un tour tra le varie federazioni nel mondo, che mi ha portato ad incontrare 115 dirigenti in 70 Paesi e mi ha consentito di vedere che cosa fanno e come lavorano. La Fifa ha ora bisogno di riforme importanti, ma poi queste riforme andranno implementate e non lasciate sulla scrivania: se saranno approvate, saranno solo la base. Quindi, se io a mia volta sarò eletto, lavorerò da subito su questo e penso di essere l'uomo giusto per farlo".



Con un'ottima ripresa, i biancocelesti battono i campioni di Turchia e volano alla prossima fase: segnano Parolo, Felipe Anderson e Klose, inutile per gli ospiti il gol di Oztekin

La Lazio vola agli ottavi di Europa League

ROMA - La Lazio si conferma infallibile in casa e conquista con merito gli ottavi di finale di Europa League. Con un grande secondo tempo, i Biancocelesti stendono il Galatasaray e restano in corsa per il loro obiettivo principale: all'Olimpico finisce 3-1 con le reti di Parolo, Felipe Anderson e Klose, che vanificano il gol di Oztekin.

L'1-1 di sette giorni fa a Istanbul rappresentava un'ottima base da cui ripartire per i ragazzi di Pioli che sul terreno amico hanno completato l'opera. Dopo un primo tempo senza gol, nella ripresa sono state decisive le mosse del tecnico, che con gli inserimenti di Candreva e Klose - alla prima rete della stagione - ha restituito brillantezza alla squadra. L'avvio dei Biancocelesti è promettente, dopo cinque minuti Felipe Ander-

son parte in transizione e scarica su Parolo, che però calcia alto. All'11' Savi, a segno all'andata, stacca bene sul corner di Biglia, ma il suo colpo di testa è neutralizzato senza problemi da Muslera, un ex. Il Galatasaray ci prova con l'ex interista Sneijder, ma Marchetti è attento e fa buona guardia. La partita fatica ad accendersi, le occasioni scarseggiano e il gioco ristagna in particolare a metà campo. Prima dell'intervallo ci prova ancora Biglia dalla distanza, ma Muslera si supera e mette in corner. Nel secondo tempo, ad accompagnare il ritorno in campo delle due squadre, c'è una pioggia battente. I turchi ci provano con Donk, ma l'olandese calcia a lato dalla distanza; poi - dopo un tiro da distanza siderale di Matri - Sarioglu sbaglia il tempo dell'inserimento sul servi-

zio di Oztekin.

La Lazio preme e costruisce una grande chance al 57'. Lo slalom di Biglia è splendido, l'assist del capitano per Matri altrettanto: l'attaccante calcia a colpo sicuro, ma colpisce il palo. Pioli decide che è arrivato il momento di Candreva, che rileva Luli, e i Biancocelesti al 59' passano. Sul corner del "solito" Biglia, lo stacco di Parolo è imperioso e Muslera può solo raccogliere il pallone in fondo al sacco.

Per il raddoppio occorre attendere meno di due minuti. Splendida iniziativa di Candreva, il nuovo entrato serve Matri, assist delizioso a Felipe Anderson, che deve solo spingere il pallone in rete. Il 2-0 sembra mettere in cassaforte vittoria e qualificazione, ma il Galatasaray ha un sussulto e torna in partita con Oztekin, che

batte Marchetti sfruttando la bella verticalizzazione di Sarioglu.

Pioli però ha un asso nella manica di nome Klose, che entra a venti minuti dalla fine al posto di Matri. L'attaccante tedesco prima sfiora il gol, costringendo al salvataggio sulla linea Chedjou, al quale poco prima aveva soffiato il pallone; al 72', comunque, "Miro" insacca il 3-1 capitalizzando il perfetto assist di tefan Radu e festeggia il primo gol della stagione.

Marchetti è pronto e devia in angolo la punizione di nan, i tifosi turchi provano a incitare la formazione di Mustafa Denizli che però non può evitare sconfitta ed eliminazione, con Muslera che nega a Candreva la gioia del poker. All'Olimpico, a festeggiare, è la Lazio, che oggi conoscerà la sua avversaria negli ottavi.

EUROPA LEAGUE

Hamsik non basta, il Villarreal fa 1-1 e passa

NAPOLI - Il Napoli saluta l'Europa League. Al San Paolo la squadra di Sarri, sconfitta 1-0 nella gara d'andata dei sedicesimi di finale, non va oltre l'1-1 nel ritorno contro il Villarreal. In vantaggio al 17' del primo tempo grazie ad Hamsik, i partenopei sono stati raggiunti al 14' della ripresa dagli spagnoli, in gol grazie a un tiro-cross di Pina.



EUROPA LEAGUE 2

Il Tottenham travolge la Fiorentina

LONDRA - Addio Europa League anche per la Fiorentina, eliminata dalla competizione dagli inglesi del Tottenham, che a White Hart Lane vincono meritatamente con il netto punteggio di 3-0. Di Mason dopo 25 minuti del primo tempo la rete che spiana la strada agli Spurs, con il centrocampista di Pochettino bravissimo ad inserirsi centralmente e a battere Tatarusanu dopo uno scambio con Alli. Raddoppio dell'ex romanista Lamela, che al termine di un'azione convulsa in area si gira su sé stesso e batte di sinistro l'estremo difensore viola. Rete della staffa a dieci minuti dal termine per colpa di una sfortunata autorete di Rodriguez, che per anticipare Alli la mette alle spalle del suo portiere.





Spettacolo



A cargo de Berki Altuve

12 | venerdì 26 febbraio 2016

La pieza se estará presentando en la sala Ríos Reyna a partir del 11 de marzo y está compuesta por números de acrobacia, trapecio, malabares, equilibrios y un poco de humor

Carmen en versión ópera, circo y danza en el TTC



CARACAS- La Fundación Teatro Teresa Carreño, junto a la Fundación Circo Nacional de Venezuela, presentan la ópera Carmen de George Bizet, representada por primera vez en nuestro país en versión circense. Luego de su exitosa gira por Suramérica la Fundación Circo Nacional de Venezuela y el Teatro Teresa Carreño presentan la

afamada obra que narra la historia de una pasión atormentada entre una astuta y atractiva muchacha gitana y un ingenuo soldado enloquecido por los celos. Con más de 40 artistas en el escenario, acompañados magistralmente por la Orquesta Sinfónica Municipal de Caracas, el Coro de Ópera Teresa Carreño y el elenco de Teresa Danza

Contemporánea dirigido por Félix Oropeza, el público caraqueño podrá disfrutar de un espectáculo multidisciplinario que conjuga la danza, el canto, la música y el circo como principal motor de la escena. Enmarcada en el género del circo contemporáneo o el llamado "Nuevo Circo" esta versión circense de Carmen, está compuesta

por números de acrobacia, trapecio, malabares, equilibrios y un poco de humor, ejecutados por artistas venezolanos formados en su mayoría en el programa de formación que lleva adelante El Circo Nacional de Venezuela, quienes en una hora y media de espectáculo dan vida al clásico del siglo XIX escrita por Prosper Malleme.

Esta puesta en escena cuenta con la dirección artística de Jericó Montilla, los arreglos musicales del maestro Rodolfo Saglimbeni, la batuta del joven director Daniel Gil, y la dirección general de Niky Garcia. La Fundación Teatro Teresa Carreño le invita a disfrutar de esta versión de la afamada ópera Carmen que se estará presentando en la sala Ríos Reyna los días viernes 11 de marzo a las 7:00pm, y sábado 12 y domingo 13 de marzo a las 5:00pm. Entradas a la venta ya en las taquillas del teatro o a través de la página web www.teatroteresacarreno.gov.ve a partir de 300Bs.

BREVES

Teresa Danza Contemporánea rendirá homenaje a Rafael Sequera

la Fundación Teatro Teresa Carreño presenta a la agrupación Teresa Danza Contemporánea en su 5ta temporada, donde se rendirá tributo a la vida y obra del recientemente fallecido Rafael Sequera, escenógrafo de dos piezas que integran el programa de los días 26, 27 y 28 de febrero a las 6:00pm, en la sala José Félix Ribas. Los boletos se encuentran a la venta en taquillas del teatro y a través de la página web www.teatroteresacarreno.gov.ve al precio de 250Bs.

Liana Malva en Noches de Guataca

La joven talento Liana Malva ofrecerá un recital sólo para 100 personas en el Espacio Plural del Trasncho Cultural en una mañana sinigual, en la que Noches de Guataca trae a esta invitada, cuya frescura y talento se dejarán sentir en cada interpretación. El concierto de Liana Malva en Noches de Guataca se llevará a cabo en el Espacio Plural del Trasncho Cultural el domingo 28 de febrero a las 11:00 a.m. Las entradas ya pueden ser adquiridas en las taquillas del teatro.

"Las Bejarano" estrena temporada en el Ateneo de Caracas

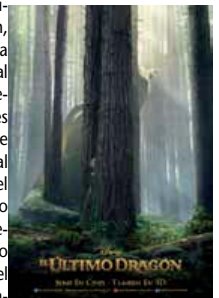
El Ateneo de Caracas y la Asociación Civil Cultural KabréTeatrode Caracas, estrenarán el sábado 5 de marzo "Las Bejarano", sainete de Wilfredo Tortosa, inspirado en el cuento original de Antonio Arráiz. "Las Bejarano" estarán en temporada en la Sala María Teresa Castillo del Ateneo de Caracas desde el 5 hasta el 27 de marzo, los sábados y domingos a las 5 p.m. Las entradas con un valor de Bs. 450,00 general y Bs. 350,00 tercera edad y estudiantes pueden adquirirse en www.solotickets.com y en la taquilla del teatro.

Regresa la segunda temporada del "Agent Carter"

El próximo martes 1 de marzo el canal Sony estrena a las 9:30 pm el "AGENT CARTER" que regresa para una segunda temporada de aventuras e intriga, con Hayley Atwell en el papel de la agente secreta de la Reserva Científica Estratégica. La serie regresa con el episodio "The Lady in the Lake". Peggy se mudará a la ciudad de Los Ángeles para ayudar a Daniel Sousa donde iniciarán la investigación sobre un homicidio extraño que involucra a un asesino a sueldo y a Isodyne Energy, durante esta nueva etapa Peggy Carter se reunirá con caras conocidas.

Disney presenta el 1er adelanto de "El último Dragón"

Se trata de la reinterpretación del clásico de Disney de 1977, Pete's Dragon, que combina acción real con CGI para contar la historia del vínculo especial entre Pete, un niño huérfano, y su mejor amigo, Elliott, un dragón. El filme es protagonizado por Dallas Howard (The Help) como Grace, un guardia forestal que descubre la existencia de Elliott; el joven de 10 años, Oakes Fegley como Pete; Wes Bentley como Jack, el dueño de un granero local; el originario de Nueva Zelanda Karl Urban como el hermano de Jack, Gavin; Oona Laurence es Natalie, la joven niña que entabla una amistad con Pete y el ganador del Oscar® Robert Redford como el padre de Grace. EL ÚLTIMO DRAGÓN es dirigida por David Lowery y producida por Jim Whitaker, con Barrie Osborne como productor ejecutivo. EL ÚLTIMO DRAGÓN llegará a los cines de Latinoamérica en agosto de 2016.



ESTRENO

Dioses de Egipto: Una aventura fantástica



CARACAS- En la tradición de "Hércules", "Exodus" y "The Clash of The Titans",

Cines Unidos anuncia el estreno de "Dioses de Egipto", una aventura fantástica y colosal, liderada por un elenco de estrellas de Hollywood y acometida por un famoso director de culto. Es su esperado retorno a la pantalla grande, en una película dedicada a todo público, pero en especial, a los fanáticos del género épico, a la usanza de las historias bíblicas y de los relatos de las civilizaciones antiguas. La supervivencia de la especie corre peligro, a merced de una conjura maligna, mientras el héroe mortal,

llamado Bek, emprende una misión para salvar al imperio de la debacle y lograr el rescate de su amada. El protagonista busca apoyo en el Dios del Cielo, Horus, a fin de conseguir el objetivo de devolverle la estabilidad al mundo. Juntos enfrentarán al villano de la trama, el Dios de la Oscuridad Set, quien usurpó el poder de Egipto, a la fuerza, tomando el control de su trono. Desde entonces, impera un clima de incertidumbre, catástrofe, belicismo y caos en el otrora pacífico imperio. A las

puertas de la confrontación decisiva contra el tirano, los personajes de la alianza del bien deberán sortear una serie de obstáculos y trampas, para alcanzar su anhelada meta dramática. En el camino también resistirán a los embates de un grupo de terribles criaturas. De su éxito dependerá el futuro de la humanidad. Entre el clasicismo y la vanguardia, "Dioses de Egipto" llega a las salas de Cines Unidos, ubicadas en las principales ciudades del país, a partir de este viernes 26 de febrero.



Turismo



13 | venerdì 26 febbraio 2016

Conoce y disfruta de las maravillas que tiene para ti La Tortuga

Isla La Tortuga



un regalo de la naturaleza



A 170 Km. al noreste de la Guaira, 120 Km. al oeste de Margarita, 85 Km. al norte de la Laguna Unare, 72 Km. al noreste de Cabo Codera se encuentra la Isla La Tortuga, con una altura máxima de 40 m. sobre el nivel de mar.

La Tortuga es geológicamente una formación en la que predominan casi totalmente las rocas calizas de origen coralino, las cuales se presentan formando grandes bloques o piezas planas sueltas. Por el lado Sur, el perfil submarino desciende vertiginosamente hacia las mayores profundidades de La fosa de Cariaco. A sólo 600m ya se alcanzan 380 m. de profundidad y a 9 Km. los 1000 m.

Mientras se visita la isla de La Torguga

se aprecia la variada avifauna, entre ellos, los pericos *Aratinga pertinax*, las tortolitas, *Columbigallina passerina*, y las paraulatas, *Mimus gilvus*, siempre alertas volando de cardón en cardón. Al observar los retamales se esconden las reinitas del genero *Coereba* y son muy numerosos los canarios de mangle de la especie *Dendroica petechia*. No obstante, la representación más numerosa y variada corresponde a las aves marinas, con 7 especies del grupo de las garzas y numerosos playeros, gaviotas de la familia *Laridae*, el velador, el bobo, los alcatraces. También en la isla se aprecian conejos y gatos como únicos mamíferos de la zona. Se aprecia una vegetación típicamente xerófila y se encuentra representada por las especies propias que son

comunes en todas las zonas costeras áridas de Venezuela.

El aspecto más interesante de estos fondos con corales es que la mayoría, por no decir la casi totalidad de las formaciones de orejones y cacho'e venao, están muertas. En muchos casos las formaciones de *Acropora palmata* están colonizadas por el coral de fuego, *Millepora complanata*, que con *M alcornis* forman extensas praderas en algunas zonas, otro coral relativamente común es el *Porites astreoides*. Las Praderas de hierbas marinas son escasas y en general ocupan reducidas extensiones de los amplios fondos arenosos.

Planifique su viaje y nosotros en Italviaje te ayudamos para que sea posible.

